

Principe Pignatelli

fl. ca. 1820

E che soffrir mi resta

Guitar accompaniment by
Luigi Picchianti (1786-1864)

Edited by
Christian Mondrup

E che soffrir mi resta

Principe Pignatelli (fl. ca. 1820)
arr. Luigi Picchianti (1786-1864)

Andante

Canto

Chitarra

5

9

13

17

E che soffrir mi resta
or che il mio ben perde i
tutta spa-ri con le-i la mi-a fe-li ci-tà
che bar-ba-ra sven-tu-ra che in-a-spet-ta -to e ven-to, è
sta-to un so-gno un ven-to la mi-a fe-li ci-tà è
sta-to un so-gno un ven-to la mi-a fe-li ci-tà.

2 Dopo d'immensi affanni
Vinsi il rigor di Nice
E prigionier felice
Restai di sua beltà.
Veggo la sorte infida
Cangiarsi in un momento
È stato un sogno un vento
La mia felicità.

3 Che tenerezza estrema
Provai per pochi istanti,
E quanti segni, e quanti
Ebbi di fedeltà.
Tutto ho sugl'occhi tutto
Per mio maggior tormento
È stato un sogno un vento
La mia felicità.

4 Vivo fedele amante
Lungi da chi m'adora
E mi si vieta ancora
Di domandar pietà.
Dal mio cordoglio atroce,
Presso a morir mi sento
È stata un sogno un vento
La mia felicità.

Critical notes:

This score is a modern edition of an Italian song “Baracarola Napoletana”. Words and music are often ascribed to a “Prince Pignatelli” who may, or may not, be “Ferdinando Pignatèlli, principe di Strongoli” (1769–1799), participating in the defense of the revolutionary “Parthenopean Republic” in Napoli 1799. The poem was published anonymously in Napoli 1799 in the periodical “Nuovo Monitore Napolitano”. Later, in 1810, the Danish composer “Georg Gerson” (1790–1825) wrote a song, “Aria Napolitana” (G.38) on that poem.

The song was published in the early 1800 decades in Napoli by Bernardo Girard as part of a collection, “Canzoncine Nazionali Napoletane e Siciliane”. A variant of the tune (stanza 1–4) with guitar accompaniment by Luigi Picchianti (1786–1864) was published around 1835 in Firenze as part of a collection “Trentasei ariette nazionali”. The initial 4 lines of the poem are found in Felice Romani’s (1788–1865) textbook to a buffo opera, “I due Figaro” based on a play, “Les deux Figaro” by Honor-Antoine Richaud Martelly (1751–1817) performed 1792 in Paris. Among the 5 operas on this libretto is one composed 1826 by Saverio Mercadante (1795–1970), staged 1835 in Madrid.